

CASA MADRE TERESA un'oasi nel tramonto

Sono passati sei anni ed il nostro ritorno a Capo Verde è una piccola parentesi all'insegna del riposo e dell'amicizia.

Siamo venuti a Fogo a trovare le sorelle francescane ed i loro anziani ospiti per comprendere le loro difficoltà e le attuali necessità.

Appena arrivati ecco che incontriamo Suor Teodora, Suor Tia, che ci accolgono con grande affetto e sembra subito di essere tornati a casa, il tempo trascorso è annullato dal calore dell'amicizia.

L'arrivo al Centro è stupefacente: non lo si riconosce più! E' immerso in una foresta, un'oasi verde che piacevolmente contrasta con l'aridità dell'isola che la circonda.

Gli alberi sotto le amorevoli cure delle suore sono rigogliosi e la fioritura spettacolare. Ortaggi e papaie ovunque ed alla sera stormi infiniti di stornelli cantano tra le foglie.



Visitiamo subito casa Madre Teresa ed incontriamo gli ospiti con una certa autonomia che sono 9 e che pranzano tutti insieme alla mensa mentre gli altri 7 restano nelle loro camerette.

Anche qui un'accoglienza calorosa e grande serenità anche se, veder molti di loro mangiare arrabattandosi con delle mani quasi inesistenti, è veramente una stretta al cuore.

Le menomazioni sono veramente tante ed importanti ma tutti cercano di arrangiarsi ed essere autonomi.



Continuamo con la visita alla casa tutto in perfetto ordine e pulizia e facciamo il giro nelle camere dove in pratica di giorno restano solo alcuni con problemi mentali e di socializzazione.

Le Sorelle con la loro dedizione, allegria, intelligenza sanno interagire con tutti nel modo giusto.

Suor Teodora, Suor Tututa, Suor Tia e Suor làià sono le artefici di questa oasi di pace.

Qualche storia tra le tante ai confini con la realtà:

Maria data di nascita 1912 (98 anni) senza famiglia con un figlio demente, alcolizzato.

Iperensione, non si regge sulle gambe, cataratta, incontinente, arteriosclerotica, allettata, assistita nell'igiene.

E' bellissima con una vezzosa camicia da notte bianca, una collana al collo, il classico foulard variopinto che contiene i capelli, un portamento fiero da vera regina ma...ci racconta subito che ha un grosso problema:

“ i giornali cattivi del luogo hanno scritto che è una strega ma non lo è!!”

e così Durando dovrà visitarla per controllare e, poter testimoniare che la coda, come ogni strega del luogo che si rispetti, non ce l'ha!!

Miguel data di nascita 1938. Senza casa e senza figli, ex- paziente di lebbra con mutilazioni di tutte le membra superiori ed inferiori, quasi completamente ceco per glaucoma, prostatite, reumatismi, gastrite, ulcere agli arti inferiori. Mangia con le sue mani, autonomo nell'igiene, la mente è preservata.

E' uno dei pochi perfettamente lucido ed in grado di badare un poco agli altri.

Ernestina data di nascita 1936. Senza casa e senza figli. Epilettica, demente, cataratta, cammina male deve essere assistita nell'igiene. E' dolcissima, affettuosa ed allegra fa una grande tenerezza.

*Poi... c'è Eugenia che cerca sempre di scappare, Lutero di cui non si conosce il passato, Maria che è stata una grande cantante e trascorre la giornata con l'uncinetto e la sua chitarra a portata di mano, Augusto che sguscia i fagioli tutto il giorno, **tante storie di vite in un triste tramonto che sarebbe disperato non fossero stati accolti a Casa Madre Teresa.***

La giornata è scandita dagli orari della pulizia, dei pasti, delle medicazioni e in pochi hanno la possibilità di occuparsi con qualche piccolo lavoretto. (Come ci ha fatto notare Suor Teodora chi ha le mani, non ha la vista o la testa e viceversa).



Al tramonto c'è l'appuntamento più importante alle 18 la preghiera alla chiesetta vicina del centro San Francesco.

Li vedi arrivare piano piano, chi da solo, chi accompagnato e sorretto da un amico, con il bastone, le stampelle, il girello... arrancano in salita ed entrano silenziosi in chiesa.

La scena è surreale: questa cappella bellissima con lo sfondo dell'oceano e del sole al tramonto e queste creature che pregano, cantano in coro.



Ci sentiamo veramente piccoli, piccoli con i nostri affanni quotidiani di fronte a tanta serenità di persone che affrontano il NULLA con tanta ricchezza e soavità.

DESCRIZIONE del nostro intervento.

Località: CAPO VERDE Isola di Fogo

Settore: socio assistenziale

Beneficiari del progetto: anziani abbandonati, malati o con handicap

Obiettivo: sostegno economico per la conduzione di questo centro.

Partners: Suore Francescane di Capo Verde. Istituto nato nel 1959 per rispondere alle tragiche necessità delle isole di Brava e Fogo. L'ordine ha lavorato per più di 30 anni nella lotta per debellare la malattia della lebbra.

Descrizione della realtà:

Oggi la lebbra è ormai sconfitta in Capo Verde ma è rimasta la necessità sociale di assistere gli ex-malati con menomazioni e senza famiglia, e gli anziani poveri abbandonati ed isolati.

Questa nuova sfida ha spinto le suore ad iniziare una nuova opera:

CASA MADRE TEREZA luogo di accoglienza, e cura degli anziani poveri abbandonati.

Aperta il 19 marzo 2004 è l'unica forma assistenziale per anziani in tutta Capo Verde ed ha accolto in questi anni circa 100 anziani con una capienza media di 16 letti.

La gestione è affidata a 4 suore Francescane che accudiscono e curano 16 ospiti residenziali fissi tutti molto anziani, ex malati di lebbra e con patologie che li rendono non autosufficienti.

attualmente sono ricoverati:

- 3 ex lebbrosi
- 8 problemi psichiatrici, demenza senile
- 5 altri deficit

3 allettati, 9 camminano con supporti, 12 sono assistiti nell'igiene/nutrizione

La casa si sostiene grazie alla Provvidenza Divina che si manifesta con l'aiuto di benefattori italiani e capoverdiani residenti ed emigrati.

L'Età media è di 78,65 e la più anziana ha 98 anni. **I problemi:** economici per il sostentamento del Centro

L'intervento è di tipo finanziario atto a coprire le spese vive di mantenimento e cura degli anziani e fornitura di attrezzatura.

Il costo annuo è di €14.400,00 per anziano €900,00.

Proponiamo **"L'adozione dei nonni"** cercando delle persone che versino una quota o parte di una quota per anziano.